

La Fenice chiude il bilancio in pareggio

Ieri il sì al documento contabile del Consiglio d'indirizzo che ha dato il via libera alla nuova stagione

La Fenice va a gonfie vele e chiude il bilancio in pareggio per il quinto anno consecutivo. Nonostante le difficoltà che attanagliano il mondo della cultura, e in particolare il settore della lirica, il risultato raggiunto dall'ente veneziano è senz'altro una buona notizia. Infatti il bilancio consuntivo 2015 si è chiuso in pareggio registrando un leggero utile pari a 12 mila 406 euro. Il documento presentato dal sovrintendente Cristiano Chiarot è stato approvato dal Consiglio di indirizzo presieduto dal vicepresidente Luigi De Siervo, presenti i consiglieri Teresa Cremisi e Franco Gallo e i Revisori dei conti, Massimo Chirieleison e Anna Maria Ustino.

Il bilancio 2015 è stato certificato dalla società di Revisione

PricewaterhouseCoopers Spa e sarà reso pubblico sul sito del Teatro La Fenice la prossima settimana. Inoltre il Consiglio di indirizzo ha approvato anche le linee artistiche e di produzione per la stagione 2016-2017. «Si tratta di un risultato importante - sottolinea Chiarot - dovuto non solo ai fondi ottenuti con il Fus (Fondo unico dello spettacolo ndr), da contributi pubblici e privati e da un ottimo andamento delle vendite alla biglietteria. A questo si aggiunge l'apporto del Comune che ha stanziato quattro milioni di euro in parte in finanziamenti veri e propri; altra parte destinandoci l'ex liceo Severi al Lido». Ora gli occhi sono puntati sulla presentazione della nuova stagione

della Fenice che si inaugurerà il 4 novembre prossimo, 50. anniversario dell'alluvione del 1966, con "Aqua granda" su testi di Roberto Bianchin, libretto di Luigi Cerantola, musica di Filippo Pedrocchi e regia di Damiano Michieletto.

© riproduzione riservata



Peso: 20%